



NEWSLETTER DI SETTEMBRE 2025



01.	GOVERNO - ELEZIONI REGIONALI – CONTO ALLA ROVESCIA	PAG.02
02.	DIRITTO - NUOVO CODICE DEONTOLOGICO FORENSE DAL 01 09 2025	PAG.02
03.	AMBIENTE - SOSTEGNI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA	PAG.04
04.	FISCO- LE ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO FISCALE	PAG.04
05.	MIN.FINANZE - PORTALE ENEA PER ECOBONUS 2025	PAG.05
06.	ODONTOIATRIA - LA PROFESSIONE ODONTOIATRICA NOVITÀ	PAG.05
07.	QUALITÀ - AGGIORNAMENTO ISO 9001 - REVISIONE 2026	PAG.09
08.	R S I - DL. 231-01 - NUOVE RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVE	PAG.10
09.	LAVORO - L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E L'ETICA CON AI	PAG.11
10.	SICUREZZA – RUOLO E FUNZIONI DEL PREPOSTO PER LA SICUREZZA	PAG.12
11.	SANITÀ - NUOVO CODICE DEONTOLOGICO DELLA PROFESSIONE PARAMEDICA	PAG.13
12.	ASSICURAZIONI – CHIARIMENTI SULLA POLIZZA CATASTROFALE	PAG.14
13.	SANITÀ – LO SCUDO PENALE PER I MEDICI DIVIENE STRUTTURALE	PAG.14
14.	GOVERNO – LA RIFORMA DELLE PROFESSIONI	PAG.16
15.	CALENDARIO - ADEMPIMENTI E SCADENZE DEL MESE DI SETTEMBRE 2025	PAG.16

01. GOVERNO - ELEZIONI REGIONALI – CONTO ALLA ROVESCIA

Conto alla rovescia per la tornata di **elezioni regionali 2025**, che riguarda **Calabria, Campania, Marche, Puglia, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto**. Non c'è un *election day*: le diverse amministrazioni hanno scelto autonomamente la data del voto. Gli **orari** del voto sono uguali in tutte le Regioni, la **domenica** le urne sono aperte **dalle 7 alle 23** e il **lunedì dalle 7 alle 15**.

QUANDO E COME SI VA AI SEGGI

Ad essere imminente è la scadenza per le Marche, al voto domenica 28 e lunedì 29 settembre, e per la Valle d'Aosta, dove invece si vota solo domenica 28 settembre. Poi, il 5 e 6 ottobre urne aperte in Calabria, e la settimana successiva, domenica 12 e lunedì 13 ottobre, sarà il turno della Toscana. Veneto, Puglia e Campania, hanno scelto il 23 e 24 novembre. Sono le tre Regioni in cui è stato più complicato scegliere i candidati, ci sono forze politiche che ancora non hanno preso la decisione definitiva, anche perché in tutti e tre i casi c'è un presidente uscente che non può ricandidarsi essendo arrivato alla fine del secondo mandato.

Ecco il calendario completo:

- **Marche**: domenica 28 e lunedì 29 settembre;
- **Valle d'Aosta**: domenica 28 settembre;
- **Calabria**: domenica 5 lunedì 6 ottobre;
- **Toscana**: domenica 12 e lunedì 13 ottobre;
- **Veneto, Puglia e Campania**: domenica 23 e lunedì 24 novembre.

Si eleggono i **consigli regionali** e il presidente della Regione, che restano in carica per cinque anni. I sistemi elettorali sono diversi ma in tutti i casi prevedono l'elezione del consiglio su base **proporzionale**, con un premio di maggioranza alla coalizione vincente, in genere flessibile rispetto al numero di voti che la lista o la coalizione hanno ricevuto. Il 23 e 24 novembre si vota in **Veneto, Puglia e Campania**, regioni in cui non è ancora definita la lista dei candidati alla presidenza. In Veneto il centrosinistra presenta l'ex sindaco di Treviso, **Giovanni Manildo**, del PD, mentre il centrodestra non ha ancora deciso chi sostituirà l'attuale presidente uscente, Luca Zaia. In Puglia invece la coalizione di centrosinistra, che sostiene l'attuale presidente uscente, Michele Emiliano, punterà su **Michele Decaro**, euro-parlamentare PD ed ex sindaco di Bari, mentre il centrodestra non ha ancora un candidato ufficiale. Stessa situazione in Campania, dove il centrosinistra che non può più ricandidare Vincenzo De Luca ha scelto il pentastellato ex presidente della Camera **Roberto Fico**, mentre non c'è ancora un nome definitivo per il centrodestra.

02. DIRITTO - NUOVO CODICE DEONTOLOGICO FORENSE DAL 01 09 2025

Con la **Gazzetta Ufficiale n. 202 del 1° settembre 2025**, è stata resa nota la delibera n. 636 del **Consiglio Nazionale Forense**, che introduce significative modifiche al **Codice deontologico forense**. Il provvedimento incide su vari articoli del Codice [48, 50, 51, 56, 61, 62 e 62-bis] e ridefinisce la titolazione del **Titolo IV**, dedicandolo ai “**Doveri dell'avvocato nel processo e nei procedimenti di risoluzione alternativa e complementare delle controversie**”. Si tratta di un intervento organico che mira ad

aggiornare la disciplina deontologica alla luce delle nuove prassi professionali e delle crescenti esigenze di tutela della riservatezza e dell'indipendenza.

03. RAFFORZAMENTO DELLA RISERVATEZZA E DEI RAPPORTI CON I COLLEGHI

Le modifiche agli artt. 48, 50 e 51 pongono al centro la **correttezza nei rapporti interni alla categoria e con i clienti**. Viene confermato il divieto di consegnare direttamente al cliente corrispondenza riservata, che può essere trasmessa solo al collega subentrante, sempre vincolato alla riservatezza. Inoltre, si impone all'avvocato l'obbligo di dichiarare in nuove istanze eventuali provvedimenti già ottenuti, compresi quelli di rigetto, per garantire **trasparenza e lealtà processuale**. Infine, è stato rafforzato il divieto di testimoniare su colloqui riservati e proposte transattive, a tutela della fiducia tra professionisti.

04. TUTELA DEL MINORE E INDIPENDENZA NELL'ARBITRATO

Di grande rilievo la riscrittura dell'art. 56, che disciplina l'ascolto del minore. L'avvocato potrà procedere solo con il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale, salvo conflitti di interesse, e dovrà adottare modalità rispettose del **preminente interesse del minore**. Quanto all'arbitrato, l'art. 61 amplia i casi di incompatibilità: l'avvocato non potrà assumere incarichi se vi sono rapporti professionali diretti o indiretti con i difensori delle parti, inclusi soci, associati o collaboratori abituali. È previsto, inoltre, l'obbligo di **comunicare per iscritto ogni circostanza idonea a incidere sull'indipendenza**, con il consenso delle parti quale condizione per proseguire l'incarico.

05. ADR E NEGOZIAZIONE ASSISTITA: UN NUOVO TITOLO IV

Particolarmente innovativo l'inserimento dell'art. 62-bis dedicato alla **negoiazione assistita**, che sancisce obblighi di lealtà, riservatezza e correttezza dell'avvocato durante il procedimento. Sono introdotti divieti specifici, come l'impugnazione di accordi cui il legale abbia contribuito, salvo fatti sopravvenuti, o la suggestione indebita dei testimoni. Le sanzioni disciplinari risultano graduate: la violazione degli obblighi di lealtà e correttezza comporta la **censura**, mentre la violazione della riservatezza può portare alla **sospensione da due a sei mesi**. Contestualmente, il Titolo IV del Codice assume una nuova formulazione, estendendo i doveri dell'avvocato anche ai procedimenti di **risoluzione alternativa e complementare delle controversie**, in linea con il ruolo sempre più centrale delle ADR nel sistema giustizia.

06. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le modifiche deliberate dal CNF rappresentano un **passo evolutivo della deontologia forense**, volto ad adattarla alle sfide della professione contemporanea. Viene rafforzata la protezione di valori fondamentali come la riservatezza, l'indipendenza e l'interesse superiore del minore, ma anche il ruolo dell'avvocato nelle procedure alternative al contenzioso giudiziale. L'introduzione di regole specifiche per la negoziazione assistita e la ridefinizione del Titolo IV testimoniano la volontà di collocare l'avvocato come **garante di correttezza e lealtà** non solo in giudizio, ma anche nei percorsi stragiudiziali di composizione dei conflitti.

03. AMBIENTE – SOSTEGNI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

*Con il Piano Sociale per il Clima il Governo sosterrà famiglie e imprese nella **Transizione energetica** con incentivi in ambito edilizia e mobilità.*

Il Ministero dell'Ambiente ha predisposto la versione definitiva del **Piano Sociale per il Clima**, previsto dalla UE per sostenere i cittadini e le imprese più vulnerabili nella **Transizione energetica**. Oggetto di una consultazione pubblica e di ben tre revisioni, ora il documento è finalmente pronto. Il PSC vale 9,3 miliardi di euro e si articola in quattro misure, due che riguardano l'**edilizia** e altre due sui **trasporti**.

PIANO SOCIALE PER IL CLIMA: OBIETTIVI E MISURE

Nuovi bonus green con il Piano Sociale per il Clima. Il PSC contiene la strategia del Governo italiano per ridurre l'impatto sociale ed economico del sistema di scambio di quote di emissione [ETS2] per edifici e trasporto stradale. L'obiettivo generale, sottolinea il MASE, è quello di promuovere una transizione energetica che garantisca equità sociale, **sostegno** alle fragilità, sviluppo territoriale e **innovazione**. Le due misure alle quali vengono destinate le maggiori risorse sono la transizione energetica degli **edifici** e lo sviluppo di **servizi di mobilità**. Ecco gli stanziamenti e i progetti a cui si riferiscono:

- 3,2 miliardi di euro andranno alla **riqualificazione energetica degli edifici** di proprietà pubblica [ERP] in classe F e G e di quelli di proprietà delle microimprese vulnerabili da cui si attende, complessivamente, un risparmio di circa 250 milioni annui [125 milioni per circa 210mila famiglie vulnerabili e 131 milioni per oltre 80mila microimprese];
- 1,375 miliardi di euro all'ampliamento del **Bonus Sociale Gas Plus**;
- 3,105 miliardi finanzieranno lo sviluppo di **servizi di mobilità pubblica** e hub di prossimità;
- 1,74 miliardi saranno dedicati alla misura **"Il Mio Conto Mobilità"**, con portafogli digitali per il trasporto pubblico rivolti alle persone in condizione di povertà dei trasporti.

PSC: TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE

Il PSC è stato redatto pensando agli obiettivi della [Direttiva UE Case Green](#) e del [Green Deal UE](#), prevedendo **incentivi** e **bonus**. Ad esempio, il Bonus Sociale Gas Plus, ossia una forma compensazione nella bolletta del gas. Le prime misure del Piano Sociale per il Clima dovrebbero essere implementate **a partire dal 2026**, mentre il termine ultimo è fissato al **2032**.

Questo Piano è frutto di un confronto rigoroso e trasparente con amministrazioni, territori, parti sociali e stakeholder. È un tassello fondamentale della strategia italiana per una transizione verde giusta, che tenga insieme crescita economica, tutela ambientale e coesione sociale.

04. [FISCO](#) - LE ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO FISCALE

L'**Agenzia delle Entrate**, in collaborazione con l'Organismo Italiano di Contabilità [OIC], ha approvato un nuovo pacchetto di istruzioni che integrano le **Linee guida per la gestione del rischio fiscale**, destinate alle imprese che hanno aderito o intendono aderire al **regime di adempimento collaborativo**. Il provvedimento arriva a pochi mesi dalla pubblicazione delle prime direttive e conferma l'impegno verso un dialogo continuo e trasparente con le aziende.

ADEMPIMENTO COLLABORATIVO

L'**[adempimento collaborativo](#)**, istituito nel 2015 e potenziato dal decreto legislativo 221/2023, è un regime speciale che **premia la collaborazione e la trasparenza** tra Fisco e contribuenti. Si rivolge a tutte le imprese che, a prescindere dal fatturato, sono in grado di dimostrare un sistema di controllo

interno efficace per la gestione del rischio fiscale. L'obiettivo è prevenire i contrasti e garantire una maggiore certezza del diritto, riducendo le incertezze normative.

LINEE GUIDA INTEGRATIVE

Le nuove istruzioni, frutto di un tavolo tecnico congiunto, offrono indicazioni operative su tre casistiche specifiche, caratterizzate da una notevole complessità tecnica e contabile.

1. Recesso anticipato da un contratto di commodity swap: un'analisi dettagliata sulle implicazioni contabili e fiscali in caso di interruzione anticipata di questo tipo di strumento derivato.

2. Corrispettivo per la concessione del diritto di superficie: vengono fornite linee guida per la corretta gestione del compenso derivante dalla concessione del diritto di superficie, distinguendo tra l'aspetto contabile [curato dall'OIC] e quello fiscale [a cura dell'Agenzia].

3. Emissione e chiusura di un prestito obbligazionario convertibile a tasso zero: un focus sulle corrette procedure per la gestione di questi complessi strumenti finanziari, fornendo indicazioni chiare.

05. ODONTOIATRIA – NOVITÀ NELLA PROFESSIONE ODONTOIATRICA

Da alcuni anni l'intelligenza artificiale viene sempre più sperimentata e applicata in medicina e odontoiatria e il suo uso è ormai riconosciuto come affidabile in alcuni ambiti come la **diagnosi differenziale** in base alle immagini radiografiche, per esempio nella identificazione delle lesioni precancerose cutanee. Ora l'IA può anche fregiarsi della qualifica di dottore

Ecco alcune **ultime novità in odontoiatria**:

- **Laser dentali:** Utilizzati per trattamenti più precisi e meno invasivi.
- **Radiografie 3D:** Offrono visualizzazioni dettagliate del cavo orale, migliorando la diagnosi.
- **Sistemi di sanificazione avanzati:** Garantendo la sterilità e la sicurezza degli strumenti.
- **Imaging integrato:** Permette visualizzazioni senza necessità di apparecchiature separate.
- **Telecamere intraorali:** Migliorano la comunicazione con i pazienti e la diagnosi.
- **Anestesia computer guidata in odontoiatria pediatrica**

Queste sono le innovazioni che stanno rivoluzionando il settore odontoiatrico, migliorando l'efficacia e la sicurezza dei trattamenti.

06. GARANTE PRIVACY – AGGIORNAMENTO DEL GDPR PER IL 2025

Il General Data Protection Regulation [GDPR] è stato un punto di svolta nella gestione dei dati personali in Europa. Entrato in vigore nel maggio 2018, il GDPR ha introdotto nuove norme rigide per la protezione dei dati personali, imponendo ai responsabili del trattamento dati [data controller] e ai responsabili del trattamento [data processor] di adottare misure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni personali. Con il 2025, è fondamentale comprendere come queste normative si sono evolute e quali sfide emergono per le aziende e i cittadini. In questo articolo approfondito, esploreremo le modifiche previste dal **GDPR nel 2025**, le implicazioni per le organizzazioni e i cittadini, nonché le migliori pratiche per garantire la conformità e la sicurezza dei dati.

IL CONTESTO DEL GDPR

Prima di entrare nei dettagli specifici dell'**aggiornamento del 2025**, è utile fare una breve panoramica

del contesto in cui il GDPR è nato. L'aumento esponenziale della raccolta e del trattamento dei dati personali negli ultimi decenni ha sollevato preoccupazioni significative riguardanti la privacy e la sicurezza. I casi di violazione dei dati e abusi da parte di grandi aziende tecnologiche hanno portato all'esigenza di regolamenti più severi. Il **GDPR** è stato progettato per affrontare queste problematiche, stabilendo principi chiari e obblighi rigorosi per la gestione dei dati personali. Tra questi principi ci sono:

- **Licitudine, correttezza e trasparenza:** Le persone devono essere informate chiaramente su come i loro dati vengono raccolti e utilizzati.
- **Limitazione della finalità:** I dati possono essere raccolti solo per scopi specifici e legittimi.
- **Minimizzazione dei dati:** Solo i dati strettamente necessari devono essere raccolti e trattati.
- **Esattezza:** I dati devono essere accurati e aggiornati.
- **Limitazione della conservazione:** I dati non vanno conservati più a lungo del necessario.
- **Integrità e riservatezza:** I dati devono essere protetti contro accessi non autorizzati e perdite.

Questi principi sono stati fondamentali per garantire che i cittadini europei avessero maggiore controllo sui propri dati personali e che le aziende fossero tenute a rispettare **Std** elevati di sicurezza.

EVOLUZIONE DEL GDPR: COSA CAMBIA NEL 2025

Il 2025 segna un importante passaggio nell'evoluzione del **GDPR**, con diverse modifiche e aggiornamenti previsti. Questi cambiamenti riflettono l'evoluzione continua del panorama digitale e delle minacce alla sicurezza dei dati.

1. MAGGIORE FOCUS SULLA SICUREZZA DEI DATI

Uno dei temi centrali dell'aggiornamento del 2025 sarà un maggiore focus sulla sicurezza dei dati. Con l'aumento delle minacce cyber e degli attacchi ransomware, le organizzazioni dovranno adottare misure ancora più robuste per proteggere i dati personali.

Le modifiche previste includono:

- **Requisiti di crittografia avanzata:** Le aziende saranno tenute a implementare metodi di crittografia più avanzati per proteggere i dati durante la trasmissione e la memorizzazione.
- **Monitoraggio continuo delle vulnerabilità:** Le organizzazioni dovranno adottare sistemi di monitoraggio automatico per identificare e mitigare potenziali vulnerabilità.
- **Piani di risposta agli incidenti:** Sarà richiesto un piano di risposta agli incidenti più dettagliato e strutturato, con tempi di reazione più rapidi.

2. ESPANSIONE DELLE COMPETENZE DELLE AUTORITÀ DI CONTROLLO

Un altro aspetto significativo dell'aggiornamento del 2025 sarà l'espansione delle competenze delle **Autorità Nazionali di Protezione Dati [DPA]**. Queste agenzie avranno maggiori poteri di supervisione e sanzioni, con l'intento di garantire una maggiore conformità alle normative. Le modifiche:

- **Maggiori multe per le violazioni:** Le sanzioni per le violazioni del GDPR potrebbero aumentare significativamente, raggiungendo fino al 6% del fatturato annuo globale delle aziende.
- **Audit più frequenti:** Le **DPAs** potranno condurre audit più frequenti e approfonditi sulle pratiche di gestione dei dati delle organizzazioni.

- **Collaborazione internazionale:** Le **DPA**s avranno maggiore facilità nel collaborare tra loro, specialmente nelle indagini transfrontaliere.

3. MAGGIORE TRASPARENZA PER I CITTADINI

Un altro tema chiave dell'aggiornamento del 2025 sarà la maggiore trasparenza per i cittadini. I consumatori avranno diritti ampliati per quanto riguarda l'accesso e il controllo dei propri dati personali. Le modifiche previste includono:

- **Diritto all'oblio rafforzato:** I cittadini avranno diritto a richiedere la cancellazione dei propri dati personali in modo più rapido e semplice.
- **Accesso ai dati migliorato:** Le aziende saranno tenute a fornire ai cittadini un accesso più facile e completo ai propri dati personali.
- **Notifiche tempestive:** Le organizzazioni dovranno notificare immediatamente i cittadini in caso di violazione dei dati che possano comportare un rischio significativo per i loro diritti e libertà.

4. ADATTAMENTO ALLE NUOVE TECNOLOGIE

L'aggiornamento del 2025 terrà conto delle nuove tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale [AI], il machine learning e l'Internet delle Cose [IoT]. Queste tecnologie presentano nuove sfide per la protezione dei dati, ma anche opportunità per migliorare la sicurezza. Le modifiche includono:

- **Regole specifiche per l'AI:** Saranno introdotte regole specifiche per l'utilizzo dell'AI nel trattamento dei dati personali, con particolare attenzione alla trasparenza.
- **Sicurezza IoT:** Le aziende che sviluppano dispositivi IoT saranno tenute a implementare misure di sicurezza più robuste per proteggere i dati raccolti dai dispositivi.
- **Privacy by Design e Privacy by Default:** Le aziende saranno incoraggiate a adottare un approccio "privacy by design" e "privacy by default", integrando la protezione dei dati fin dall'inizio dello sviluppo dei prodotti e dei servizi.

IMPLICAZIONI PER LE ORGANIZZAZIONI

Le modifiche previste dal **GDPR nel 2025** avranno importanti implicazioni per le organizzazioni. Le aziende dovranno adottare strategie investendo in tecnologie/formazione per garantire la conformità.

1. MIGLIORAMENTO DELLE PRATICHE DI GESTIONE DEI DATI

Una delle principali sfide per le organizzazioni sarà migliorare le proprie pratiche di gestione dei dati. Ciò richiederà una revisione completa dei processi esistenti e l'adozione di nuove tecniche e strumenti per garantire la sicurezza e la conformità. Le organizzazioni dovrebbero considerare:

- **Implementazione di sistemi di gestione dei dati:** Investire in piattaforme e strumenti per la gestione efficace dei dati personali, garantendo che i dati siano raccolti, trattati e conservati in modo conforme alle normative.
- **Formazione del personale:** Fornire formazione regolare al personale per garantire che tutti siano consapevoli delle normative e delle best practice per la protezione dei dati.
- **Audit interni:** Condurre audit interni regolari per identificare eventuali vulnerabilità e assicurarsi che tutte le misure di sicurezza siano efficaci.

2. INCREMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN SICUREZZA

Un'altra sfida importante sarà l'incremento degli investimenti in sicurezza. Le aziende dovranno dedicare risorse significative per garantire che i propri sistemi siano protetti contro le minacce cyber e che i dati personali siano sicuri. Le organizzazioni dovrebbero considerare:

- **Investimento in tecnologie di sicurezza:** Acquistare e implementare tecnologie avanzate per la sicurezza dei dati, come sistemi di rilevamento delle intrusioni, firewall di nuova generazione e soluzioni di crittazione avanzate.
- **Assunzione di esperti in sicurezza:** Assumere esperti in sicurezza dei dati per guidare gli sforzi di protezione e garantire che tutte le misure siano all'altezza degli standard più elevati.
- **Piani di continuità operativa:** Sviluppare piani di continuità operativa per garantire che le operazioni possano continuare senza interruzioni in caso di violazione dei dati o altre emergenze.

3. MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE CON I CLIENTI

Infine, le organizzazioni dovranno migliorare la propria comunicazione con i clienti per garantire la trasparenza e costruire fiducia. I cittadini avranno sempre maggiore interesse e preoccupazione per la sicurezza dei propri dati, e le aziende dovranno dimostrare di prendere seriamente queste questioni. Le organizzazioni dovrebbero considerare:

- **Comunicazione chiara e trasparente:** Comunicare chiaramente ai clienti come i loro dati vengono raccolti, trattati e utilizzati, e fornire informazioni aggiornate sugli sforzi di sicurezza.
- **Canali di supporto efficienti:** Fornire canali di supporto efficienti per rispondere alle domande e alle preoccupazioni dei clienti in merito alla protezione dei dati.
- **Programmi di sensibilizzazione:** Lanciare programmi per educare i clienti sui rischi associati alla condivisione dei dati personali e sulle misure che possono prendere per proteggersi.

IMPLICAZIONI PER I CITTADINI

Le modifiche previste dal **GDPR nel 2025** avranno anche importanti implicazioni per i cittadini. I consumatori avranno maggiore controllo sui propri dati personali e più strumenti a disposizione per proteggere la propria privacy.

1. MAGGIORE CONTROLLO SUI DATI PERSONALI

I cittadini avranno diritti ampliati per quanto riguarda il controllo dei propri dati personali. Sarà più facile accedere, modificare e cancellare i propri dati, e le aziende saranno tenute a rispondere in modo tempestivo alle richieste. I cittadini dovrebbero considerare:

- **Utilizzo dei diritti GDPR:** Familiarizzare con i propri diritti sotto il **GDPR** e utilizzarli per ottenere maggiore controllo sui propri dati personali.
- **Richiesta di trasparenza:** Chiedere alle aziende di fornire informazioni chiare e trasparenti su come i loro dati vengono raccolti e utilizzati.
- **Rapporto di violazioni:** Segnalare immediatamente qualsiasi violazione dei dati osservata e richiedere azioni correttive.

2. EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Un'altra sfida importante per i cittadini sarà l'educazione e la formazione. Con l'aumento delle minacce cyber e la complessità delle tecnologie digitali, è essenziale che i consumatori siano informati e preparati per proteggere i propri dati. I cittadini dovrebbero considerare:

- **Partecipazione a corsi di formazione:** Partecipare a corsi di formazione e webinar per apprendere le migliori pratiche per la protezione dei dati personali.
- **Letture informative:** Leggere articoli e pubblicazioni informative per rimanere aggiornati sugli sviluppi più recenti nel campo della sicurezza dei dati.
- **Utilizzo di strumenti di sicurezza:** Utilizzare strumenti di sicurezza come password manager, software antivirus e browser sicuri per proteggere i propri dati online.

3. RESPONSABILITÀ PERSONALE

Infine, i cittadini dovranno assumersi una maggiore responsabilità personale per la protezione dei propri dati. Anche se le aziende hanno un ruolo fondamentale nella sicurezza dei dati, i consumatori devono fare la propria parte per minimizzare i rischi.

I cittadini dovrebbero considerare:

- **Gestione sicura delle credenziali:** Utilizzare password forti e uniche per ogni account, e attivare l'autenticazione a due fattori [2FA] per ulteriore sicurezza.
- **Attenzione agli scambi di dati:** Essere cauti quando si condividono dati personali online, specialmente su piattaforme social e siti web poco affidabili.
- **Report di attività sospette:** Rapportare immediatamente qualsiasi attività sospetta o tentativo di phishing per prevenire danni futuri.

Il **GDPR** ha rappresentato un passo cruciale verso la protezione dei dati personali in Europa, e le modifiche previste per il **2025** ne rafforzeranno ulteriormente l'impatto. Le organizzazioni dovranno adottare nuove strategie e investire in tecnologie e formazione per garantire la conformità, mentre i cittadini avranno maggiore controllo e responsabilità per la protezione dei propri dati.

È chiaro che la sicurezza dei dati è un tema complesso e dinamico, che richiede una costante attenzione e adattamento. Tuttavia, attraverso la collaborazione tra governi, aziende e cittadini, è possibile creare un ambiente digitale più sicuro e protetto per tutti. In conclusione, il **GDPR del 2025** offre un'opportunità per migliorare ulteriormente la sicurezza dei dati personali e garantire che i diritti dei cittadini siano rispettati. È ora di prepararsi per queste nuove sfide e cogliere le opportunità che esse offrono.

07. **QUALITÀ** - AGGIORNAMENTO DELLA ISO 9001 – REVISIONE 2026

Le novità della revisione ISO 9001:2025 promettono di trasformare profondamente i sistemi di gestione della qualità. Ecco i principali cambiamenti attesi:

1. Focus su Digitalizzazione e Sostenibilità

- Tecnologie digitali come IoT, intelligenza artificiale e analisi dei dati saranno incoraggiate per migliorare la qualità dei processi.
- Introduzione di requisiti legati alla responsabilità ambientale e sociale, con attenzione all'impatto

delle attività aziendali.

2. Rafforzamento della Gestione del Rischio

- Maggiore distinzione tra rischi e opportunità, con approcci più chiari per ciascun ambito.
- Coinvolgimento attivo degli stakeholder nei processi decisionali.

3. Integrazione con Altri Standard

- La nuova ISO 9001 sarà più allineata con ISO 14001 [ambiente] e ISO 45001 [sicurezza], facilitando la gestione integrata dei sistemi.

4. Maggiore Flessibilità per le PMI

- L'aggiornamento mira a rendere la norma più adattabile alle diverse realtà aziendali, semplificandone l'adozione per le piccole e medie imprese

5. Tempistiche e Preparazione

- La pubblicazione è prevista tra il 2025 e il 2026, ma le aziende possono già:
- Fare un'analisi di gap tra il sistema attuale e le nuove linee guida.
- Investire in formazione e tecnologie per anticipare i requisiti futuri.

08. D.LGS 231-01 – NUOVE RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVE DELLE IMPRESE

Il Decreto L. 113 del 2024 - convertito da **Legge 143 del 7 10 2024** introduce importanti aggiornamenti per le responsabilità amministrative delle imprese, modificando il D.Lgs. 231/01 con nuovi obblighi in materia di segnalazione dei reati, in particolare per quanto riguarda il trattamento illecito dei dati. Questi cambiamenti richiedono alle aziende di aggiornare i **Modelli Organizzativi 231** per allinearsi alle nuove normative. Scopriamo come adattarsi alle modifiche e perché questo è cruciale per le imprese.

Nuovi Obblighi di Segnalazione con la Legge 143/2024: Cosa Cambia per il D.Lgs. 231/01. Con l'introduzione della Legge 143/2024, le aziende che operano in settori regolamentati o che trattano dati personali devono rispettare obblighi di segnalazione in caso di condotte illecite. La mancata segnalazione costituisce ora un reato punibile con la reclusione fino a un anno, come previsto dall'articolo 24-bis del D.Lgs. 231/01. Questo innalza l'attenzione sul ruolo dei responsabili della compliance aziendale.

Adeguare il Modello Organizzativo 231 alle Nuove Norme: le Azioni Necessarie L'aggiornamento del **Modello Organizzativo 231** è fondamentale per evitare il rischio di sanzioni derivanti dalle nuove disposizioni della Legge 143/2024. Le aziende devono integrare procedure di monitoraggio per identificare e segnalare tempestivamente attività a rischio. Formazione del personale, politiche di segnalazione interna e strumenti di whistleblowing [denuncia di irregolarità] rappresentano aspetti essenziali per garantire una piena aderenza alla normativa.

L'importanza della Formazione e del Monitoraggio Interno. La **Legge 143/2024** richiede un potenziamento delle funzioni di compliance e audit. I responsabili dell'audit devono assicurarsi che ogni segnalazione venga gestita in modo rapido e che le procedure siano costantemente allineate ai requisiti del **D.Lgs. 231/01**. Dotarsi di registri accurati e sistemi di monitoraggio continuo riduce il rischio di omissioni che potrebbero portare a sanzioni.

Benefici di un Sistema di Compliance Rafforzato. Adeguarsi alle nuove disposizioni comporta

vantaggi per l'azienda, tra cui miglioramento della reputazione, riduzione del rischio di sanzioni e creazione di un ambiente di lavoro trasparente. Un sistema di compliance solido rende l'impresa più affidabile e aumenta la fiducia degli stakeholder e delle autorità di controllo.

FAQ sulla Legge 143/2024 e il D.Lgs. 231/01

- **Quali sono gli obblighi di segnalazione previsti dalla Legge 143/2024?** Le aziende devono segnalare tempestivamente condotte illecite, in particolare nel trattamento dei dati.
- **Come posso adeguare il mio Modello Organizzativo 231 alle nuove normative?** È necessario rivedere il modello integrando procedure specifiche per monitorare/segnalare i reati informatici.
- **Quali sanzioni si applicano alle imprese che non rispettano la Legge 113/2024?** La mancata segnalazione di attività illecite è punibile con la reclusione fino a un anno.

09. LAVORO - L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E L'ETICA CON L'AI

L'uso dell'IA sta cambiando l'organizzazione del lavoro, creando opportunità e sollevando nuove questioni etiche. Nel corso degli ultimi anni, l'**intelligenza artificiale** sta assumendo un ruolo sempre più pervasivo nel mondo del lavoro grazie alle molteplici **opportunità** che offre. L'utilizzo di algoritmi sempre più efficienti apre alle imprese **nuovi modi di pensare l'organizzazione**, insieme, però, alla discussione sugli **obblighi etici** legati all'IA.

CONVIVERE PER L'INNOVAZIONE

La comunità scientifica definisce l'intelligenza artificiale come una disciplina scientifica che mira a definire e sviluppare programmi e macchine che mostrano un comportamento intelligente come se fosse esibito da un essere umano. Gli studi, però, ci dicono anche che l'IA scinde la risoluzione efficace dei problemi e l'esecuzione corretta dei compiti dal comportamento intelligente ed è proprio qui che possiamo vedere dove risiede la **chiave strategica nel cambiamento**. **Intelligenza generativa** e **intelligenza umana** non devono essere considerate sostitutive, bensì **complementari**. Se utilizzata in **modo strategico**, l'IA diventa una leva trasformativa per le aziende: può automatizzare compiti ripetitivi, analizzare grandi volumi di dati in tempo reale e supportare i processi decisionali. Trovando il giusto **equilibrio fra automazione, creatività e responsabilità**, si può aumentare l'efficienza dell'organizzazione.

LE SFIDE ETICHE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Accanto alle opportunità di carattere organizzativo, l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale presenta anche delle sfide dal punto di vista etico. Tra i punti critici che vengono sollevati, ci sono i rischi legati alla **discriminazione** e quelli relativi a **privacy e tutela dei dati**.

Nel primo caso ci riferiamo al problema della **lettura dei dati** senza mediazione umana. Soprattutto nell'ambito della selezione del personale, i sistemi automatizzati che si servono dell'intelligenza artificiale corrono il rischio di **escludere dei gruppi** a causa di pregiudizi presenti nei dati.

Il secondo nodo critico ci spinge a riflettere su come il materiale generato dalle IA si lega al **diritto d'autore** e alla sua tutela, ma ci fa pensare anche alla **protezione delle informazioni personali**, utilizzate come fonti nell'elaborazione dei modelli. In questo contesto, quindi, diventa fondamentale trovare il giusto approccio all'utilizzo di queste nuove tecnologie. Analizzare in modo accurato le sfide

associate all'IA ci permette di avere **una maggiore consapevolezza** sia delle opportunità che dei rischi, in modo tale da **indirizzare correttamente il cambio** di prospettiva sulla gestione del lavoro.

TECNOLOGIA E CONSAPEVOLEZZA: L'EQUILIBRIO PER IL FUTURO DEL LAVORO

Per affrontare al meglio le sfide che le nuove tecnologie ci mettono di fronte è fondamentale avere una **mentalità aperta**, tenendo sempre presente la **strategia a lungo termine** dell'azienda. Alimentiamo sì la cultura tecnologica, ponendo però alla base **formazione, consapevolezza** e un **codice di comportamento** condiviso. Senza una **corretta implementazione**, i modelli di Intelligenza Artificiale applicati all'interno delle aziende commettono errori. Se è vero che questi sistemi possono prendere decisioni in autonomia, è altrettanto vero che senza l'intervento umano non è possibile garantire che queste scelte non violino delle norme o che non siano compromessi da pregiudizi. In questo senso, possiamo dire che queste nuove tecnologie influenzano **aspetti** che non sono solamente **tecnici**, ma anche **giuridici** e **sociali**, di cui è importante tenere in considerazione al momento dell'**adeguamento dell'organizzazione alle richieste esterne**.

10. SICUREZZA – FUNZIONI DEL PREPOSTO PER LA SICUREZZA

Il **Preposto**, nel contesto della sicurezza sul lavoro, è una figura chiave che sovrintende e vigila sull'attività lavorativa dei dipendenti, assicurando il rispetto delle procedure e delle normative aziendali in materia di sicurezza. Il suo ruolo è di collegamento tra il datore di lavoro e i lavoratori, garantendo che le direttive impartite siano correttamente attuate e che l'ambiente di lavoro sia sicuro.

Funzioni principali del preposto:

• Vigilanza e controllo:

Il preposto verifica che i lavoratori seguano le procedure di sicurezza, utilizzino correttamente i dispositivi di protezione individuale [DPI] e non adottino comportamenti rischiosi.

• Intervento in caso di non conformità:

In caso di comportamenti non conformi o situazioni di pericolo, il preposto ha il dovere di intervenire prontamente, interrompendo l'attività a rischio e segnalando la situazione al datore di lavoro.

• Segnalazione di anomalie:

Il preposto è tenuto a comunicare tempestivamente al datore di lavoro eventuali anomalie o situazioni di rischio individuate nell'ambiente di lavoro.

• Formazione e informazione:

Il preposto deve assicurarsi che i lavoratori siano adeguatamente formati e informati sulle procedure di sicurezza e sui rischi specifici del loro lavoro.

• Collaborazione:

Il **Preposto** collabora con il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione [RSPP] e il medico competente per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre.

Novità e aggiornamenti:

• Formazione specifica:

Il preposto deve seguire un corso di formazione specifico per la sua funzione, con aggiornamenti

periodici per rimanere al passo con le normative e le nuove disposizioni.

- **Responsabilità penali:**

In caso di infortunio causato dalla sua omessa vigilanza, il preposto può incorrere in responsabilità penali.

- **Intervento tempestivo:**

La legge 215/2021 ha rafforzato il ruolo del preposto, enfatizzando l'importanza del suo intervento tempestivo in caso di non conformità e la possibilità di sospendere attività pericolose.

- **Emolumenti specifici:**

I contratti nazionali potrebbero prevedere emolumenti specifici per il preposto, a fronte delle maggiori responsabilità assunte.

In sintesi, il preposto svolge un ruolo fondamentale nella prevenzione degli infortuni e nella promozione della sicurezza sul lavoro, garantendo che le procedure e le normative siano rispettate e che l'ambiente lavorativo sia sicuro per tutti.

11. SANITÀ – CODICE ETICO PER LA PROFESSIONE PARAMEDICA 2025

L'essenza stessa della professione infermieristica è intrinsecamente legata ai valori fondamentali e alle norme morali che guidano il comportamento dei professionisti. Il Codice Deontologico rappresenta una promessa che l'infermiere fa al cittadino, un impegno a non lasciarlo mai solo.

L'aggiornamento del [Codice deontologico 2025](#) non rappresenta la stesura di un nuovo documento, ma piuttosto un'attualizzazione dello strumento redatto nel 2019.

L'obiettivo è rendere il Codice più semplice, fruibile e chiaro, oltre ad introdurre novità legate ai cambiamenti sociali, culturali e professionali. Questo processo è visto come l'avvio di un percorso di aggiornamento continuo, con l'intenzione di creare una piattaforma che permetta una partecipazione più ampia possibile per rendere il Codice flessibile, costantemente aggiornato e al passo con i tempi.

Il percorso di revisione si è sviluppato su tre direttrici principali:

- **Normativa**, analisi e inserimento dei principi di pertinenza delle nuove norme intervenute negli ultimi sei anni, come i principi di sussidiarietà degli Ordini, il cumulo di impieghi, la pubblicità sanitaria, l'equo compenso e le CTU.
- **Società, education e comunicazione**, analisi e riflessione sui cambiamenti sociali, tra cui la comunicazione, l'approccio One Health (inclusa la sostenibilità ecologica), la discriminazione nelle diverse età della vita e gli approcci alla cura comunitaria, e la fragilità digitale.
- **Professione**, analisi e riflessione sui cambiamenti in corso nella professione, come la gestione delle emergenze pubbliche, la tecnologia e la digitalizzazione nei processi di cura, e il principio di supporto e solidarietà professionale.

Le 10 chiavi della riflessione per l'aggiornamento

Il Documento individua dieci aree chiave di riflessione per l'aggiornamento del Codice Deontologico:

- **Crescente autonomia** e ruolo avanzato degli infermieri: Riconoscere e definire l'espansione del ruolo degli infermieri, inclusa la pratica autonoma in diversi contesti.
- **Avanzamenti tecnologici**: Considerare l'impatto delle nuove tecnologie sulla pratica infermieristica,

includendo l'uso etico e la formazione necessaria.

- **Gestione dei dati e della privacy:** Definire linee guida rigorose per la gestione dei dati dei pazienti, assicurando la conformità con le leggi sulla privacy e la protezione dei dati.
- **Risposta alle pandemie e alle emergenze sanitarie globali:** Garantire che le misure adottate in risposta a crisi sanitarie siano eticamente giustificate.
- **One health:** Integrare i principi di One Health, che collegano la salute umana, animale e ambientale, enfatizzando il ruolo degli infermieri in questa visione.
- **Assistenza personalizzata:** Adattare l'assistenza infermieristica alle esigenze individuali del paziente, rispettando le loro preferenze e valori.
- **Sensibilità culturale e inclusione:** Assicurare che il personale sia formato per trattare con rispetto ed efficacia pazienti di diverse culture.
- **Ricerca infermieristica:** Promuovere la pratica basata sull'evidenza e l'innovazione nell'assistenza infermieristica attraverso la ricerca.
- **Prevenzione della violenza in ambito sanitario:** Implementare politiche per la prevenzione della violenza contro il personale infermieristico e i pazienti.
- **Leadership etica e advocacy:** Incoraggiare gli infermieri ad assumere posizioni di leadership e a difendere i diritti dei pazienti e le pratiche etiche.

12. ASSICURAZIONI – CHIARIMENTI SULLA POLIZZA CATASTROFALE

Incentivi bloccati senza polizza catastrofale: si allunga l'elenco. La legge [comma 101 legge 213/2023] prevede che tutte le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia hanno l'obbligo di stipulare queste polizze. Che devono assicurare il rischio contro specifici eventi calamitosi: alluvione, inondazione o esondazione, sisma, frana. Quindi la prima cosa da fare sia verificare se il **Contratto assicurativo** comporti già la completa copertura contro i sopra citati rischi. Il fatto che la zona in cui si trova l'azienda sia a basso rischio, comporterà un costo inferiore della polizza.

I **criteri** sono stabiliti con Decreto attuativo del ministero dell'Economia 18/2025: l'articolo 4 stabilisce che il premio sia «*proporzionale al rischio, anche tenendo conto della ubicazione del rischio sul territorio e della vulnerabilità dei beni assicurati, sulla base delle serie storiche attualmente disponibili, delle mappe di pericolosità o rischio del territorio disponibili e della letteratura scientifica in materia, e adottando, ove applicabili, modelli predittivi che tengono in debita considerazione l'evoluzione nel tempo delle probabilità di accadimento degli eventi e della vulnerabilità dei beni assicurati*».

In realtà proprio nel decreto attuativo sopra citato è inserita una **norma transitoria** in base alla quale per le polizze già in essere l'adeguamento alle previsioni di legge decorre a partire dal primo rinnovo o quietanzamento utile delle stesse. È possibile che, avendo già una copertura assicurativa contro rischi catastrofali, si possa utilizzare questa disposizione transitoria. Ma, ripeto, si rivolga a un consulente del settore con tutte le carte alla mano per essere sicuro di muoversi nel modo corretto.

13. SANITÀ - LO SCUDO PENALE PER I MEDICI DIVENTA STRUTTURALE

Si prepara a diventare strutturale, con l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri, lo **scudo**

penale per i medici. Con una modifica del Codice penale, si prevede che il sanitario che commette reati di lesioni o omicidio colposo nell'esercizio della propria attività sia punibile solo per “colpa grave”, a condizione che abbia seguito linee guida accreditate o buone pratiche clinico-assistenziali, tenendo conto anche del contesto operativo e della “scarsità delle risorse umane e materiali disponibili”. Dopo tanti rinvii arriva dunque lo scudo penale tanto atteso dai camici bianchi con il via libera in Consiglio dei ministri alla riforma delle professioni sanitarie: un disegno di legge delega che prova a ridisegnare la mappa di incentivi e carriere per il personale sanitario e che prevede come unica norma subito operativa - appena il Ddl diventerà legge - proprio le misure in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie. Lo scudo penale, che però il Governo non vuole chiamare così perché evoca un “salva condotto”, mentre resta in piedi sia la **responsabilità penale per colpa grave** che ovviamente quella civile, già sperimentato durante il Covid e finora prorogato **modifica definitivamente il Codice penale** aggiungendo due nuovi commi all'articolo 590, ma va anche a cambiare le norme della legge Gelli Bianco del 2017 che aveva già modificato la parte penale e civile della responsabilità sanitaria. Su quest'ultimo fronte **le nuove norme ribadiscono come il personale sanitario debba attenersi alle buone pratiche clinico-assistenziali e introducono**, come per la responsabilità penale, la valutazione della colpa alla luce dei fattori di contesto che possono impattare sull'attività sanitaria [dalla carenza del personale ai casi di emergenza]. Infine, le linee guida vengono rafforzate e definite “inderogabili”.

La punibilità per colpa grave, le linee guida e i fattori esimenti

I medici o gli altri sanitari che provocano lesioni o l'omicidio colposo ai propri pazienti saranno punibili penalmente solo in caso di colpa grave, a patto che abbiano seguito le linee guida pubblicate o le buone pratiche clinico-assistenziali previste per quel caso. Nell'accertare la colpa e il suo grado i giudici dovranno tener conto anche di una serie di fattori “esimenti” come la possibile carenza di personale o di attrezzature, le limitate conoscenze scientifiche su quella patologia e le terapie disponibili fino alla difficoltà di quell'intervento sanitario magari per la presenza di più medici o il fatto di trovarsi in situazioni di urgenza ed emergenza. In particolare, il **nuovo articolo 590 sexies prevede** che “quando l'esercente la professione sanitaria si attiene alle linee guida come definite e pubblicate ai sensi di legge o alle buone pratiche clinico assistenziali, sempre che le predette raccomandazioni o buone pratiche risultino adeguate alle specificità del caso concreto, è punibile solo per colpa grave”. Mentre l'articolo **590 septies** prevede che il giudice “nell'accertamento della colpa o del suo grado si tiene conto anche della scarsità delle risorse umane e materiali disponibili, nonché delle eventuali carenze organizzative, quando la scarsità e le carenze non sono evitabili da parte dell'esercente l'attività sanitaria, della mancanza, limitatezza o contraddittorietà delle conoscenze scientifiche sulla patologia o sulla terapia, della concreta disponibilità di terapie adeguate, della complessità della patologia o della concreta difficoltà dell'attività sanitaria, dello specifico ruolo svolto in caso di cooperazione multidisciplinare, nonché della presenza di situazioni di urgenza o emergenza”.

14. GOVERNO - LA RIFORMA DELLE PROFESSIONI

La riforma riguarda **14 professioni**, fra cui architetti, ingegneri, geometri, assistenti sociali, attuari, consulenti del lavoro, giornalisti. Restano fuori i commercialisti, per i quali è atteso un testo specifico, e notai. Oltre al **riordino delle competenze**, sono previste novità sulla formazione che recepiscono ad esempio la preparazione su nuove tecnologie e intelligenza artificiale.

L'**equo compenso** viene esteso a tutti i rapporti con i clienti, non solo a quelli con la pubblica amministrazione e grandi realtà come banche e assicurazioni. Il Ddl contiene poi una revisione della disciplina delle **società tra professionisti** [STP], che semplifica le procedure e favorisce nuove forme di esercizio della professione. E, come detto, norme finalizzate a favorire il **ricambio generazionale** e la riduzione delle **differenze di genere** negli organi di gestione degli ordini.

LE NUOVE REGOLE PER GLI AVVOCATI

Il provvedimento specifico per gli **avvocati**, oltre a contenere norme sempre rivolte all'aggiornamento della **formazione** e all'accesso alla professione, si concentra sullo svolgimento della professione in forma collettiva. Fra le altre regole, nelle **STP** gli avvocati possono esercitare solo attività di **consulenza**, mentre per formare società fra avvocati almeno i due terzi di capitale, diritti di voto, e diritto di partecipazione agli utili devono essere nella mani di avvocati iscritti all'albo.

Ci sono poi disposizioni specifiche per altre tipologie aggregative, come le reti professionali. E vengono allentati i paletti sulle **incompatibilità**, consentendo ad esempio agli avvocati di ricoprire le cariche di amministratore o presidente di società.

PROFESSIONI SANITARIE

Per quanto riguarda infine le **professioni sanitarie**, fra le norme maggiormente rilevanti c'è lo **scudo penale**, che limita la punibilità per omicidio colposo e lesioni personali colpose, commessi nell'esercizio di una professione sanitaria, ai soli casi di colpa grave, che va accertata dal giudice tenendo conto di una serie di elementi come la scarsità delle risorse umane e materiali disponibili, eventuali carenze organizzative e la complessità della patologia del paziente.

15. CALENDARIO - GLI ADEMPIMENTI E LE SCADENZE DI SETTEMBRE 2025

Settembre rappresenta il mese di ripartenza per il Fisco, dopo la **pausa estiva** sono numerose le scadenze fiscali. La corretta gestione degli adempimenti risulta indispensabile per evitare sanzioni e assicurare la regolarità degli obblighi tributari.

SCADENZE PER PRIVATI CITTADINI

Per i contribuenti privati settembre la principale scadenza da ricordare riguarda la **dichiarazione dei redditi**, ma non vanno dimenticati il ravvedimento IMU e la ripresa dei controlli fiscali.

30 SETTEMBRE 2025

- **modello 730/2025 [redditi 2024]**: termine ultimo per la presentazione della dichiarazione precompilata o tramite CAF/professionista.

RAVVEDIMENTI E SOSPENSIONI

- Ravvedimento IMU acconto 2025: regolarizzazione dell'omesso versamento di giugno entro 90 giorni,

con scadenza operativa al 15 settembre;

- Sospensione estiva: ripresa dei controlli automatizzati e formali dal 4 settembre 2025.

SCADENZE PER IMPRESE, PROFESSIONISTI E PARTITE IVA

Il calendario fiscale di settembre impone a imprese, titolari di partita IVA e professionisti una programmazione precisa di versamenti e adempimenti. Dall'invio delle dichiarazioni e delle liquidazioni periodiche all'assolvimento dei contributi, una gestione puntuale degli obblighi garantisce la continuità operativa e tutela da sanzioni e controlli.

1° SETTEMBRE 2025

- Dichiarazioni Redditi/IRAP 2024 per soggetti con esercizio coincidente con anno solare o differito a 180 giorni: presentazione secondo i termini "a cavallo d'anno";
- Saldo 2024 e primo acconto 2025 di IRES, IRAP, IVA e imposte sostitutive con maggiorazione dello 0,4% per soggetti con bilancio differito;
- Acconti IRPEF/IRES/IRAP per società con esercizio a cavallo d'anno: versamento secondo i rispettivi calendari;
- Enti non commerciali e agricoltori esonerati: presentazione dichiarazione mensile modello INTRA 12 e versamento IVA intracomunitaria;

15 SETTEMBRE 2025

- Fatturazione differita relativa alle operazioni di agosto: emissione entro il giorno 15;
- Operazioni transfrontaliere passive: trasmissione via SdI dei documenti TD17–TD19 relativi alle operazioni del mese precedente;
- Registrazione corrispettivi IVA per associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato.

16 SETTEMBRE 2025

- IVA mensile [agosto]: liquidazione e versamento per contribuenti mensili e per soggetti che facilitano vendite a distanza;
- Saldo IVA 2024 rateizzato: versamento della rata in scadenza;
- Ritenute alla fonte su lavoro dipendente, autonomo, provvigioni, locazioni brevi, condomini, imprese di assicurazione e OICR: versamento per competenza agosto [con codici tributo specifici];
- Sostituti d'imposta: versamento imposta sostitutiva su incrementi produttività;
- INPS Dipendenti e gestione separata: versamenti contributivi relativi ad agosto per collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori occasionali e associati in partecipazione;
- Contributi INPS artigiani e commercianti: versamento seconda rata entro il 16 settembre;
- Imposta sulle transazioni finanziarie [Tobin tax] e accise di settori speciali: versamento entro il 16;
- Rateazioni da dichiarazioni Redditi/IRAP 2025: versamento delle rate in corso.

22 SETTEMBRE 2025

- Imprese elettriche: comunicazione dati canone TV.

25 SETTEMBRE 2025

- Presentazione telematica degli elenchi INTRASTAT relativi alle operazioni intracomunitarie di beni e servizi effettuate ad agosto [soggetti mensili].

30 SETTEMBRE 2025

- LIPE del secondo trimestre 2025: invio della comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA;
- Imposta di bollo su fatture elettroniche del secondo trimestre 2025: versamento [possibile rinvio al 30 novembre 2025 per importo complessivo ≤ 5.000 euro];
- Concordato preventivo biennale [CPB 2025–2026]: comunicazione di adesione;
- Gruppo IVA: presentazione dichiarazione;
- Dichiarazioni Redditi/IRAP per società con periodo d'imposta non solare: presentazione secondo termini "a cavallo d'anno";
- Assegnazione o cessione agevolata di beni ai soci con eventuale trasformazione agevolata: versamento prima rata imposta sostitutiva pari al 60%;
- Enti non commerciali e agricoltori esonerati: presentazione dichiarazione mensile modello INTRA 12, versamento IVA intracomunitaria;
- CPB 2024-2025: versamento settima rata ravvedimento tombale per sanatoria 2018-2022 con interessi legali 2%;
- Contributi per aspettativa cariche elettive e sindacali: invio domanda e versamenti;
- Ultimo giorno utile per l'invio della dichiarazione dei redditi con Modello 730/2025.